

L'eccezione errata

Uk, transizione sociale per i bimbi

GENDER WATCH

16_02_2026



Il partito laburista inglese ha redatto l'ultima bozza delle linee guida sulla sicurezza degli studenti del Dipartimento dell'Istruzione del Regno Unito dal titolo *Proteggere i bambini nell'istruzione - 2026*.

In esso vi sono, tra le altre, indicazioni preziose: gli istituti «non devono consentire agli alunni di accedere ai servizi igienici, agli spogliatoi o alle residenze o alloggi riservati al

Sesso opposto, senza eccezioni»; «agli alunni non deve essere consentito di partecipare ad attività sportive riservate al sesso opposto»; le scuole «non dovrebbero intraprendere alcuna azione in materia di transizione sociale». Per “transizione sociale” s’intende la possibilità di cambiare nome e pronomi: da maschile a femminile e viceversa.

In merito a quest’ultima disposizione, questa è la regola, ma non è da rispettare sempre. Infatti le linee guida così proseguono: «ci aspettiamo che il sostegno alla transizione sociale completa venga concordato molto raramente. La Cass Review [uno studio del governo molto critico sul “cambio” di sesso dei minori] riconosce che i bambini più grandi avranno generalmente maggiore capacità decisionale. Mantenere flessibilità e lasciare aperte alcune opzioni per i bambini, aiuterà a evitare che un bambino si senta sotto pressione nell’intraprendere un percorso potenzialmente irrevocabile».

Sorprende assai che la responsabile della Cass Review, la Dott.ssa Hilary Cass, appoggi queste linee guida. **La Cass è convinta** che «procedere con una transizione sociale sarà in gran parte l’eccezione, piuttosto che la regola». Ma anche l’eccezione sarà sempre errata, perché un bambino è sempre un bambino e mai una bambina. Questo lo sanno anche gli alunni delle elementari.